



APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



DOMENICA 19 aprile 2026 1466

III DOMENICA DOPO PASQUA ANNO A



Due discepoli, delusi e confusi, si allontanano da Gerusalemme. Il Risorto si fa loro compagno: ascolta, interpreta la Scrittura, spezza il pane. L'incontro apre gli occhi e riaccende il cuore. Oggi anche noi riconosciamo Cristo nei passi condivisi e nella Parola accolta. **Prima**

lettura: Pietro annuncia che Gesù, crocifisso e risorto, è il Vivente innalzato dal Padre, sorgente della nostra salvezza. Dio lo ha risuscitato dai morti e i discepoli ne sono testimoni. **Seconda lettura:** Pietro ci richiama al fondamento della vita cristiana: siamo stati redenti non da beni corruttibili, ma dal sangue prezioso di Cristo. Liberati dal vuoto del passato, viviamo orientati a una speranza che in lui trova il suo compimento. **Vangelo:** il racconto dei discepoli di Emmaus è l'episodio centrale del trittico lucano sulle apparizioni del Risorto. Le indicazioni spaziali – l'allontanamento da Gerusalemme, l'avvicinamento a Emmaus e il ritorno a Gerusalemme – tratteggiano un formidabile itinerario spirituale, dalla delusione al riconoscimento.

Orario e intenzioni S. Messe

III Settimana del Salterio

Sabato	18	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario <i>Oriana ~ Ivo ~ Teresa ~ Maria ~ Antonino ~ Righi Mario ~ Savelli Andrea ~ Def. Fam. Olivi ~ Sr. Immacolata ~ Sr. Rosaria ~ Def. Fam. Andruccioli</i>
Domenica	19	ore 08:30	III DOMENICA DOPO PASQUA <i>Ciandrini Domenico</i>
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	20	ore 08:00	non c'è la S. Messa
Martedì	21	ore 08:00	
Mercoledì	22	ore 08:00	
Giovedì	23	ore 08:00	
Venerdì	24	ore 08:00	
Sabato	25	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario <i>Emo e Tina ~ Biasiotti Antonio ~ Fernando ~ Marcello ~ Racanelli Vito</i>
Domenica	26	ore 08:30	IV DOMENICA DOPO PASQUA <i>Edo e Tina ~ Def. Fam. Vagnini</i>
		ore 11:00	Pro Popolo

Calendario liturgico-biblico

	III DOMENICA DOPO PASQUA (anno A)
19 dom.	S. Leone IX; S. Elfego; B. Bernardo <i>At 2,14a-22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35</i> Mostraci, Signore, il sentiero della vita
20 lun.	S. Aniceto; S. Agnese da Montepulciano <i>At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29</i> Beato chi cammina nella legge del Signore
21 mar.	S. Anselmo; S. Corrado da Parzham <i>At 7,51-8,1°; Sal 30; Gv 6,30-35</i> Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito
22 mer.	S. Leonida; S. Gaio <i>At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40</i> Acclamate Dio, voi tutti della terra
23 gio.	S. Adalberto; S. Giorgio <i>At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51</i> Acclamate Dio, voi tutti della terra
24 ven.	S. Fedele da Sigmaringen; S. Maria di Cleofa; S. Antimo <i>At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59</i> Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo
25 sab.	S. MARCO, evangelista (f); S. Franca; S. Aniano; S. Clarenzio <i>1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20</i> Canterò in eterno l'amore del Signore

Pregliera di Ringraziamento

Gesù, che con la tua risurrezione hai trionfato sul peccato e sulla morte, e ti sei rivestito di gloria e di luce immortale, concedi anche a noi di risorgere con te, per poter incominciare insieme con te una vita nuova, luminosa, santa. Opera in noi, o Signore, il divino cambiamento che tu operi nelle anime che ti amano: fa' che il nostro spirito, trasformato mirabilmente dall'unione con te, risplenda di luce, canti di gioia, si lanci verso il bene. Tu, che con la tua vittoria hai dischiuso agli uomini orizzonti infiniti di amore e di grazia, suscita in noi l'ansia di diffondere con la parola e con l'esempio il tuo messaggio di salvezza; donaci lo zelo e l'ardore di lavorare per l'avvento del tuo regno. Fa' che siamo saziati della tua bellezza e della tua luce e bramiamo di congiungerci a te per sempre.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 352.0326950



www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace



LA SANTA MESSA: *Preghiera eucaristica*

Ci soffermiamo sulla *Preghiera eucaristica*. Concluso il rito della presentazione del pane e del vino, ha inizio la *Preghiera eucaristica*, che qualifica la celebrazione della Messa e ne costituisce il momento centrale, ordinato alla santa Comunione. Corrisponde a quanto Gesù stesso fece, a tavola con gli Apostoli nell'Ultima Cena, allorché «rese grazie» sul pane e poi sul calice del vino (cfr Mt 26,27; Mc 14,23; Lc, 22,17.19; 1 Cor 11,24): il suo ringraziamento rivive in ogni nostra Eucaristia, associandoci al suo sacrificio di salvezza. E in questa solenne Preghiera – la Preghiera eucaristica è solenne – la Chiesa esprime ciò che essa compie quando celebra l'Eucaristia e il motivo per cui la celebra, ossia fare comunione con Cristo realmente presente nel pane e nel vino consacrati. Dopo aver invitato il popolo a innalzare i cuori al Signore e a rendergli grazie, il sacerdote pronuncia la Preghiera ad alta voce, a nome di tutti i presenti, rivolgendosi al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo. «Il significato di questa Preghiera è che tutta l'assemblea dei fedeli si unisca con Cristo nel magnificare le grandi opere di Dio e nell'offrire il sacrificio» (*Ordinamento Generale del Messale Romano*, 78). E per unirsi deve capire. Per questo, la Chiesa ha voluto celebrare la Messa nella lingua che la gente capisce, affinché ciascuno possa unirsi a questa lode e a questa grande preghiera con il sacerdote. In verità, «il sacrificio di Cristo e il sacrificio dell'Eucaristia sono un unico sacrificio» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1367). Nel Messale vi sono varie formule di Preghiera eucaristica, tutte costituite da elementi caratteristici. (cfr *OGMR*, 79; *CCC*, 1352-1354). Sono bellissime tutte. Anzitutto vi è il *Prefazio*, che è un'azione di grazie per i doni di Dio, in particolare per l'invio del suo Figlio come Salvatore. Il Prefazio si conclude con l'*acclamazione* del «Santo», normalmente cantata. È bello cantare il «Santo»: «Santo, Santo, Santo il Signore». È bello cantarlo. Tutta l'assemblea unisce la propria voce a quella degli Angeli e dei Santi per lodare e glorificare Dio. Vi è poi l'invocazione dello Spirito affinché con la sua potenza consacri il pane e il vino. Invochiamo lo Spirito perché venga e nel pane e nel vino ci sia Gesù. L'azione dello Spirito Santo e l'efficacia delle stesse parole di Cristo proferite dal sacerdote, rendono realmente presente, sotto le specie del pane e del vino, il suo Corpo e il suo Sangue, il suo sacrificio offerto sulla croce una volta per tutte (cfr *CCC*, 1375). Gesù in questo è stato chiarissimo. San Paolo racconta le parole di Gesù: «Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue». «Questo è il mio sangue, questo è il mio corpo». È Gesù stesso che ha detto questo. Noi non dobbiamo fare pensieri strani: «Ma, come mai una cosa che ...». È il corpo di Gesù; è finita lì! La fede: ci viene in aiuto la fede; con un atto di fede crediamo che è il corpo e il sangue di Gesù. E' il «mistero della fede», come noi diciamo dopo la consacrazione. Il sacerdote dice: «Mistero della fede» e noi rispondiamo con un'acclamazione. Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del Signore, nell'attesa del suo ritorno glorioso, la Chiesa offre al Padre il sacrificio che riconcilia cielo e terra: offre il sacrificio pasquale di Cristo offrendosi con Lui e chiedendo, in virtù dello Spirito Santo, di diventare «in Cristo un solo corpo e un solo spirito» (Pregh. euc. III; cfr *Sacrosanctum Concilium*, 48; *OGMR*, 79f). La Chiesa vuole unirci a Cristo e diventare con il Signore un solo corpo e un solo spirito. E' questa la grazia e il frutto della Comunione sacramentale: ci nutriamo del Corpo di Cristo per diventare, noi che ne mangiamo, il suo Corpo vivente oggi nel mondo. Mistero di comunione è questo, la Chiesa si unisce all'offerta di Cristo e alla sua intercessione e in questa luce la Chiesa prega. La Preghiera eucaristica chiede a Dio di raccogliere tutti i suoi figli nella perfezione dell'amore, in unione con il Papa e il Vescovo, menzionati per nome, segno che celebriamo in comunione con la Chiesa universale e con la Chiesa particolare. La supplica, come l'offerta, è presentata a Dio per tutti i membri della Chiesa, vivi e defunti, in attesa della beata speranza di condividere l'eredità eterna del cielo, con la Vergine Maria (cfr *CCC*, 1369-1371). Nessuno e niente è dimenticato nella Preghiera eucaristica, ma ogni cosa è ricondotta a Dio, come ricorda la dossologia che la conclude. E se io ho qualche persona, parenti, amici, che sono nel bisogno o sono passati da questo mondo all'altro, posso nominarli in quel momento, interiormente e in silenzio. Questa formula codificata di preghiera, forse possiamo sentirla un po' lontana, ma se ne comprendiamo bene il significato, allora sicuramente parteciperemo meglio. Essa infatti esprime tutto ciò che compiamo nella celebrazione eucaristica; e inoltre ci insegna a coltivare tre atteggiamenti che non dovrebbero mai mancare nei discepoli di Gesù. I tre atteggiamenti: primo, imparare a «rendere grazie, sempre e in ogni luogo», e non solo in certe occasioni, quando tutto va bene; secondo, *fare della nostra vita un dono d'amore*, libero e gratuito; terzo, *costruire la concreta comunione*, nella Chiesa e con tutti. Dunque, questa Preghiera centrale della Messa ci educa, a poco a poco, a fare di tutta la nostra vita una «eucaristia», cioè un'azione di grazie.



Festa Parrocchiale 2026 10 maggio

dalle buste di domenica 12 aprile
sono stati raccolti € 280,00

Tot.: € 1.153,00



PESCA PARROCCHIALE 2026 raccolta oggetti e manufatti

Per la prossima festa parrocchiale del 10 maggio, anche quest'anno richiediamo la collaborazione della Comunità, per la realizzazione di manufatti ed oggettistica varia e poter così fare apprezzare la bellezza e creatività di quanti vorranno aderire a questa iniziativa.

Confidiamo caldamente che questo progetto abbia un buon riscontro.

I lavori o gli oggetti possono essere consegnati
entro il **4 maggio**
in sacrestia o all'ufficio parrocchiale negli orari previsti.
Grazie di cuore per la partecipazione.



ha ricevuto il
Sacramento del Battesimo
Gabriel Luchetti

